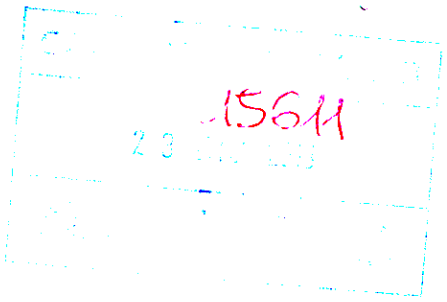


Al Sig. Sindaco
del Comune di Quiliano
Loc. Massapè, 21



OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.) ADOTTATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. DEL .12.2011 E SUCCESSIVE VARIANTI ED ADEGUAMENTI.

Osservazioni ei sensi LR 36/1997 e successive m. ed i.

Con riferimento all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38, comma 2, lettera d) della Legge Regionale 04.09.1997, n. 36 e s. m. ed i., i sottoscritti:

Il sottoscritto

Roncallo Pietro

Abitante in Quiliano, Via Giardino n. 2/2, c.f. RNC PTR 39D23 969Z,

proprietario di alcuni appezzamenti di terreno situati in fregio alle strade comunali Morosso e Degli Ulivi che risultano individuati dalla cartografia catastale al foglio 34, particelle n. 182, 276 e 178 per un totale di circa mq. 3.500,

nel confermare gli obiettivi espressi in tuttle e precedenti note relative al possibile utilizzo delle aree in proprietà, attraverso l'edificazione di volumi residenziali

nel prendere atto delle indicazioni espresse dalla variante ed adeguamenti al PUC, nelle quali emerge che l'area sopra riportata

- prima indicata quale **CE 62**
- poi **CB 30 IV,** genericamente di conservazione, in ambito di aree urbane sature e di completamento,
- ora riportata quale **CE 62 (a Pg. 171 delle norme si legge:** ***"piccola area agricola da considerare satura compresa*** *all'interno di più vasti ambiti a carattere residenziale; è da conservare l'assetto agricolo ambientale)*

rileva che le previste destinazioni d'uso di variante di PUC, pur riconfermando che le aree in proprietà e quelle all'intorno risultano ricomprese in aree di completamento con

destinazione edificabile, con indirizzo contrastante obbligano l'area ad una conservazione ad un'assetto esistente

afferma, stante le più volte espresse motivazioni (naturale esaurimento della concreta attività egricola, desiderio di edificare ad uso residenziale solo personale, disponibilità ad uso anche collettivo di porzioni della stessa proprietà per viabilità o/e parcheggi attraverso convenzioni od altro) risulta incomprensibile il ritorno ad indirizzi in prima istanza accolti.

nel richiamare l'attenzione sul già comunicato prossimo naturale esaurimento della attività floro-orticola causa età e mancanza di continuità aziendale, informa che da concreti atti giudiziali risultano decadende clausole contrattuali opponendi a destinazioni d'uso conformi alla vigente pianificazione, pertanto nulla osterebbe alla richiesta residenza.

evidenzia altresì che il rispetto dell'indice edificatorio dell' ambito residenziale permetterebbe un modesto volume che lascerebbe realmente possibile "*...l'adeguamento ambientale...*" dell'intorno, contro un teorico adeguamento "*... nelle aree produttive, nonché sul patrimonio edilizio esistente, ...sia per i manufatti tecnici...*" (come si legge nelle norme) di fatto irrealzzabile e, se eseguito, di grande impatto ambientale per la dimensione delle serre esistenti !

chiede che sia approfondita ed analizzata con attenzione la richiesta del sottoscritto che, se realizzata, porterebbe ad un risultato concreto anche per la collettività attraverso lo studio e la realizzazione di una migiore viabilità e di un concreto miglioramento ambientale.

Tutto quanto sopra premesso precisato che, di fatto, l'ultima proposta di variante al PUC, per i combinati disposti che si sommano, non sembra permettere alcun intervento edificatorio

OSSERVAZIONE e proposta di modifica

Attraverso una proposta partecipativa e collaborativa **si richiede la possibilità di** edificazione per la zona CE 62, con possibilità di costruire nell'ambito della proprietà attraverso una operazione "partecipata" che prenda in considerazione possibili esigenze dell'intero ambito residenziale

Per questo si ricorda che la precedente zonizzazion **CB 30 ' (**di fatto coincidente con la zona omogenea residenziale) presentava una volumetria esistente pari a circa 0,70 mc/mq

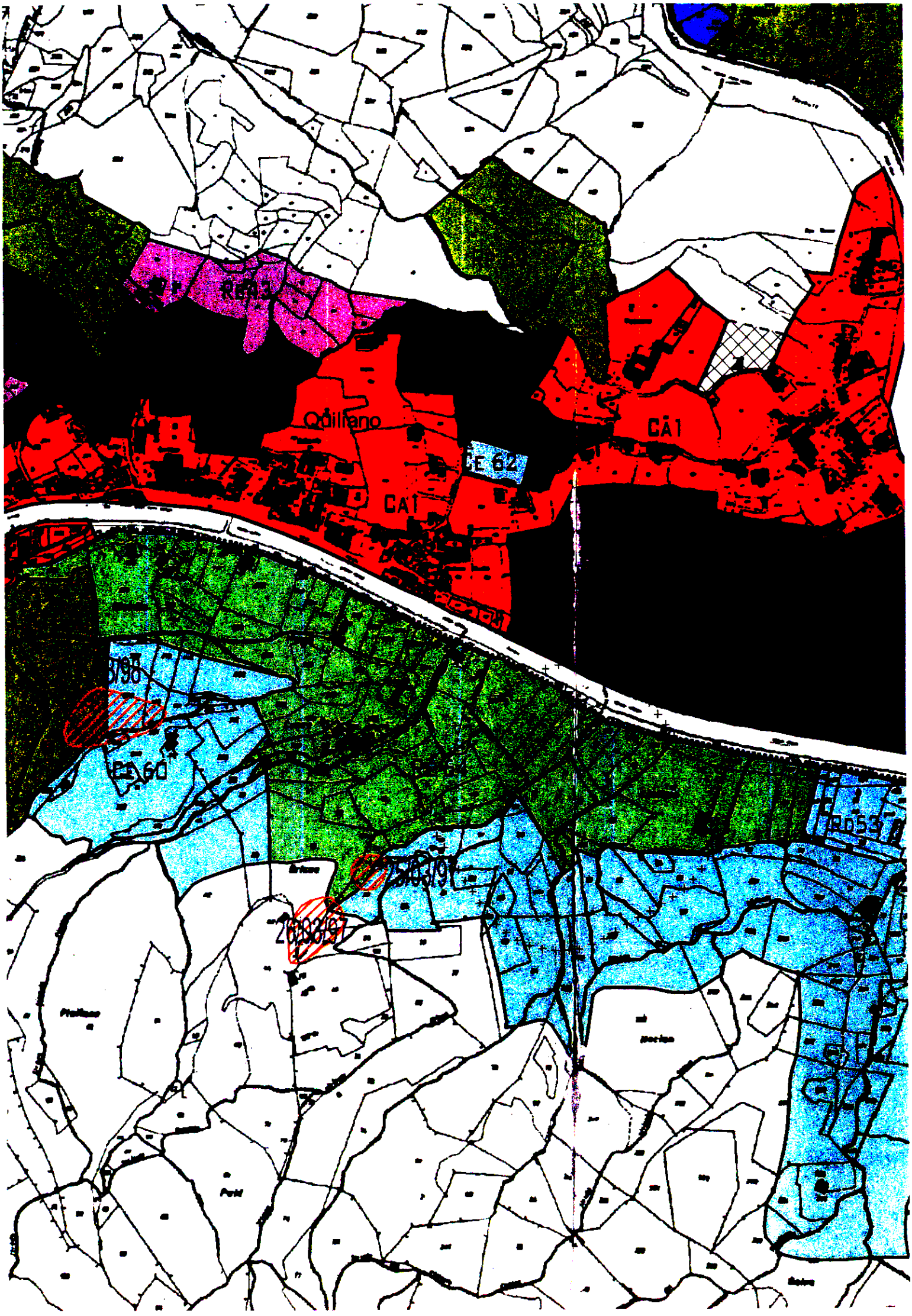
Sicuri di aver reso un utile rapporto collaborativo, rimandandiamo anche alla numerosa documentazione già prodotta, che di fatto evidenzia una situazione reale e, quanto richiesto, permetterebbe la omogenizzazione di un'area già residenziale nell'interesse collettivo, senza alcun danno per le residenze vicine che ne trarrebbero benefici si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento reputato necessario (anche attraverso l'Arch. Giorgio Dagna, con studio professionale in Savona, Corso Italia 16/9, tel, 019. 2054127, cell. 348 7019377, consulente incaricato) e si confida nell'accoglimento.

Distinti saluti.

Roncallo Pietro

Quiliano, lì 23.12.2013

Nota: in allegato planimetrie che individuano la localizzazione dell' osservante, attuale e richiesta quale trasferimento nell'ambito delle osservazioni al Progetto preliminare del P.U.C.


Cádiliano
E 62
CA1
CA1
E 60